

Peacebuilding in breve

Le Nazioni Unite hanno aiutato con successo i paesi coinvolti in conflitti a ristabilire e mantenere la pace, ma il supporto della comunità internazionale agli sforzi nazionali per creare la pace e per mantenerla nel lungo periodo, spesso viene meno.

La ricerca accademica ha dimostrato che oltre la metà dei paesi usciti da conflitti ha subito una ricaduta nei cinque anni successivi alla conclusione degli accordi di pace.

A seguito del rapporto del Gruppo di Esperti di Alto Livello su Minacce, Sfide e Cambiamenti, in occasione del Summit mondiale del 2005 gli Stati membri delle Nazioni Unite si

sono accordati sulla creazione di un nuovo organismo intergovernativo, che provvedesse a garantire supporto ai paesi usciti da conflitti: **la Commissione per il Peacebuilding (CPB)**.

La Commissione, composta di trentuno membri, raggruppa tutti gli attori rilevanti, allo scopo di mobilitare risorse e fornire consulenza in materia di strategie integrate, per ristabilire la pace in situazioni di post-conflitto. In questo modo la Commissione trarrà insegnamento dalle esperienze fatte e aiuterà a garantire i finanziamenti necessari per i primi interventi di ricostruzione.

I primi due Paesi monitorizzati dalla Commissione sono il **Burundi** e la **Sierra Leone**. In una serie di riunioni dedicate a questi Paesi, dopo aver consultato tutti i portatori di interesse, la Commissione ha identificato in entrambi i Paesi alcune aree prioritarie per le

La nuova nomenclatura del sistema di costruzione della pace, inclusa la Commissione Peacebuilding, l'Ufficio per il Supporto delle Operazioni di Peacebuilding e il Fondo per la Costruzione della pace, rappresentano un chiaro sforzo da parte della comunità internazionale per mantenere il loro impegno nei confronti dei paesi reduci da esperienze di guerra.

operazioni di peacebuilding. Facendo uno sforzo per meglio affrontare le sfide più importanti, la Commissione è al momento impegnata nello sviluppo di strategie di peacebuilding integrate.

Il Fondo per la costruzione della pace è un fondo fiduciario multi-donatore, che mira a raggiungere un obiettivo iniziale di 250 milioni di dollari. Il Fondo ha il compito di garantire il passaggio da una situazione di conflitto alla ripresa economica, qualora altri fondi non siano ancora disponibili.

Il Fondo supporta iniziative come: l'attuazione degli accordi di pace, gli sforzi dei paesi appena usciti dalla guerra per costruire e rafforzare la capacità produttiva locali, promuovendo, tra l'altro, la coesistenza e la risoluzione pacifica dei conflitti; la messa in atto o il ristabilimento dei servizi amministrativi di base insieme allo sviluppo delle capacità a livello umano e tecnico; interventi speciali progettati per rispondere a minacce imminenti al processo di costruzione della pace.

L'Ufficio per il supporto delle operazioni di peacebuilding (PBSO) fa parte del Segretariato ONU e sostiene il lavoro della Commissione per il peacebuilding.

Tale ufficio gestisce il Fondo per il peacebuilding, facendo le veci del Segretario Generale, e funge da punto di riferimento per le attività di peacebuilding all'interno del sistema ONU. Una delle sue funzioni consiste nel collegare e coordinare i dipartimenti, i fondi e i programmi coinvolti nelle attività di costruzione della pace, per promuovere un approccio più coerente alle attività di peacebuilding del sistema ONU verso i paesi che si trovano in situazioni di post-conflitto.



PBSO May 2007